

<http://www.portadimare.it/news/cronaca/18535-donare-per-vivere-un-contributo-per-pdm-della-professoressa-diana-rizzello>

Cronaca 14 Dicembre 2017

DONARE PER VIVERE - Un contributo per Pdm della professoressa Diana Rizzello

NARDO' - E' il "dono" il tema portante di una serie di incontri che vedono protagonisti gli alunni delle quarte e quinte classi dell'I.I.S.S. "Ezio Vanoni" di Nardò.

Il dono di tanti medici dell'U.O. di Lecce che fanno parlare prima di tutto il loro cuore e la loro sensibilità di uomini che ogni giorno conoscono da vicino la sofferenza più acuta. Essi sono sempre in prima fila per ridare una speranza ed un sorriso a chi ha il volto segnato dalla tristezza e dalla rassegnazione.

Eccoli allora nelle nostre scuole per spendere le loro professionalità, le loro esperienze e il loro tempo libero a contatto con gli studenti, per sensibilizzarli e informarli di situazioni estreme di miseria, di fame e di malattie, che porterebbero inevitabilmente alla morte se non si avesse il coraggio di donare "la propria vita", se non si fosse solidali e non si sostenesse la ricerca e l'impegno di tanti giovani medici che scelgono di non "fuggire" dalla propria terra.

Il primo incontro, organizzato dal Rotary Club di Nardò, si è svolto il 18/11/2017 presso il Teatro Comunale, per discutere sul tema della ricerca come dono di nuove conoscenze per raggiungere traguardi sempre più elevati.

Sono intervenuti la dott.ssa Assunta Tornesello, direttrice del reparto di oncematologia di Lecce, il dott. Alessandro Cocciolo e le dott.sse Valeria Simone e Teresa Perillo, giovani ricercatori dello stesso reparto.

Le loro testimonianze sono penetrate nel cuore dei ragazzi come lame che hanno spezzato l'indifferenza e l'esuberanza delle loro personalità legate al culto dell'essere, per penetrare nelle situazioni dei meno fortunati, meno "ciechi" del tempo e più capaci di apprezzare ogni singolo istante di vita.

Il secondo incontro avverrà il 18/12/2017 nella sede dell'Istituto, dove testimonierà le sue esperienze di "medico senza vacanze" il dott. Norberto Pellegrino. E' un appuntamento costante quello del dott. Pellegrino, nostro conterraneo, che da vari anni a questa parte con un'equipe di volontari, infermieri specializzati e non, dona il suo tempo libero in favore del Benin (Africa), dove opera e cura con farmaci adatti grandi e piccoli destinati a convivere con il dolore e con infezioni gravissime. E' una missione davvero grande adattarsi a clima, alimentazione e abitudini diverse in nome dello sviluppo, del miglioramento delle pratiche e delle tecniche medico-chirurgiche in popolazioni carenti dei minimi standard di assistenza medica.

Il terzo incontro, sempre nella sede dell'Istituto, si terrà nella seconda metà di gennaio, a cura della dott.ssa M.C. Carbonara, coordinatore territoriale donazione organi A.S.L. Lecce, insieme ai responsabili dell'ADMO (donazione midollo osseo)

Anche tale incontro, che sarà arricchito da testimonianze di trapiantati e di familiari di donatori, si propone di sensibilizzare gli alunni alla cultura del dono, onde renderli cittadini più responsabili e

consapevoli di quanto grande sia il miracolo della vita e di quanto ciascuno di noi, donando con il cuore e con la mente, possa far rivivere il “miracolo della creazione”.

Offriamo ai nostri alunni una grande lezione di educazione civica nella consapevolezza che, come hanno già dimostrato, faranno proprio il tema trattato, “il dono”, perché senza donare sé stessi e ciò che si è all’altro, non ci può essere amore, solidarietà, progresso, benessere, in una parola, società civile.

All’apparenza superficiali e rumorosi, i nostri alunni sono grandi organizzatori, si spendono nel volontariato, e, con molto merito, in attività teatrali, nel giornalismo, nello studio delle tradizioni popolari, nella rivalutazione artistica del patrimonio culturale del nostro territorio e non solo: ogni anno, per esempio, gli studenti maggiorenni del Vanoni donano il sangue per la FIDAS AVIS.

Siamo convinti che incontri come questi vadano a completare la loro formazione, che non può e non deve essere solo tecnica e scientifica, ma anche umanistica per loro stessi adulti di domani.

La sede IISS Ezio Vanoni di via Acquaviva n°8, oggi, 14 dicembre, sarà aperta al pubblico per presentare i piani formativi; l’apertura si ripeterà anche giovedì 11 gennaio e giovedì 25 gennaio sempre con il seguente orario 16,00 – 19,00.